CRAVERI · OGGERO
CASA PER ANZIANI

BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2025

Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S.

Via Dell'Annunziata, n.° 22 – Fossano (CN) -

Codice Fiscale: 9200325004
Partita Iva: 04045560044

Tel. 0172 61380

www.casacraveri.it
info@casacraveri.it
craveri@sicurezzapostale.it

1. METODOLOGIA ADOTTATA

1.1. Criteri di redazione del bilancio

Sulla base del decreto legislativo 03 luglio 2017 n.° 117, e del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, la redazione del bilancio sociale deve attenersi ai principi di:

- rilevanza: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- completezza: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- trasparenza: occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al
- soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- comparabilità: l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

1.2. Struttura e contenuto del Bilancio Sociale

Il presente bilancio sociale contiene le informazioni previste dal decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale".

La rendicontazione seguita punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali: rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni.

Il 2025 è il quarto esercizio in cui si procede alla rendicontazione del bilancio sociale e non si rilevano cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1. Premessa

L'I.P.A.B. Casa per Anziani Monsignor Craveri sorse con la denominazione di "Ospedale dei Cronici" (Brevetto reale 25/06/1836), e quindi con R.D. 16/09/1896 venne approvato, in esecuzione della legge 17 luglio 1890, n.° 6972, lo Statuto Organico. Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1970, l'I.P.A.B. Ospedale dei Cronici di Fossano assunse la denominazione di "Casa per anziani Mons. Craveri". Con Deliberazione 19 giugno 1984, n.° 81-35201, la Giunta Regionale ha accolto l'istanza di fusione delle IPAB Casa per Anziani Mons. Craveri e Opera Pia Oggero Brunetti, che avevano finalità analoghe, individuando la nuova denominazione dell'Ente in "Casa per Anziani Monsignor Craveri - Oggero". Con determinazioni n.° 426 e n.° 3, rispettivamente in data 16 dicembre 2004 e 11 gennaio 2005, la Regione Piemonte ha riconosciuto la personalità giuridica di diritto privato dell'Ente con approvazione dello Statuto. Lo Statuto ha poi subito parziali modifiche, per adeguarlo pienamente alla natura di Ente non lucrativo, recepite ed autorizzate dalla Regione Piemonte con Determinazione della "Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia" 28 maggio 2013, n.° 74.
In data 20 ottobre 2022, notaio rogante Filippo Pietro Fessia, il consiglio di amministrazione dell'Ente ha provveduto ad un ulteriore adeguamento statutario finalizzato all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore (RUNTS); l'iscrizione si è perfezionata con determinazione dirigenziale Regione Piemonte 15 dicembre 2022, n.° 2460/A1419A/2022, Area Sanità e Welfare.

Nel corso degli anni la Fondazione ha maturato, in conformità alla propria *mission* e scopo sociale, una comprovata capacità di progettare, organizzare e gestire i servizi e gli interventi in favore delle persone anziane, autosufficienti e non, anche con patologie di tipo alzheimer gravi, attraverso servizi residenziali, focalizzando la propria attenzione sulle particolari sfide della gestione di patologie croniche invalidanti, con finalità educative e riabilitative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere, dell'autodeterminazione.

La struttura, di piena proprietà della Fondazione, consta di tre fabbricati attigui (edificio "Craveri", edificio "Mellano", edificio "Sordella"), è funzionale a tre distinti servizi: anziani non autosufficienti (R.S.A. e N.D.C. ex N.A.T.), parzialmente autosufficienti (R.A.), ed anziani autosufficienti (R.A.A.).

La Fondazione è accreditata presso l'Asl Cuneo 1 per 62 p.l. di tipo R.S.A. (di cui 15 p.l. N.D.C. – Nucleo Declino Cognitivo, ex N.A.T.), ed è inoltre autorizzata per 22 p.l. di tipo R.A. e 44 p.l. di tipo R.A.A., per un totale complessivo di 128 p.l.
Dal 1° settembre 2023 la Fondazione è anche accreditata con L'Asl Cuneo 2 (Alba – Bra), e da dicembre 2025 anche con L'Asl Città di Torino.

Presso la struttura sono presenti locali per:

- Amministrazione, portineria e servizi generali;
- Infermeria centralizzata e studio medico;
- Locale per educatrici;
- Locale pettinatrice;
- Cappella interna;
- Sale da pranzo distinte per ogni Nucleo di degenza;
- Locale fisioterapia e palestra;
- Due grandi soggiorni polifunzionali;
- Locali ad uso esclusivo del personale;
- Lavanderia interna centralizzata e stireria;
- Cucina interna centralizzata;
- Piccole "cucinotte" di nucleo nei reparti per autosufficienti ad uso dei degenti, di modo che possano prepararsi caffè, tisane, ecc... in autonomia;
- Camera mortuaria al piano interrato.

Aree verdi

Presso i cortili interni della struttura sono disponibili tre aree verdi, delle quali una ad uso esclusivo dei degenti del Nucleo per il Declino Cognitivo. In una delle altre due aree verdi a disposizione di tutti i degenti e visitatori, oltre a piante ornamentali non tossiche, si realizza ogni anno un piccolo "orto" con l'ausilio di appositi cassoni in legno sopraelevati, di modo che i degenti possano prendersene cura senza doversi chinare.

2.2 Anagrafica

La Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S. (di seguito denominata Fondazione) ha sede in Fossano (CN), in Via Dell'Annunziata n.° 22, codice fiscale 9200325004, partita iva 04045560044 (dal 01 febbraio 2023).

La Fondazione risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di diritto privato, così come disciplinate dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione risponde ai principi ed ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 112/2017 e non ha scopo di lucro. A seguito della riforma degli Enti del Terzo Settore, ha acquisito dal 15 dicembre 2022 la qualifica E.T.S. e l'iscrizione nella sezione "g") del Registro unico nazionale del terzo settore (R.u.n.t.s.) denominata "Altri enti del Terzo settore".

2.3 Missione

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, integrazione, riabilitazione, gestione di patologie croniche per anziani non autosufficienti, parzialmente autosufficienti ed autosufficienti attraverso servizi socio – sanitari di natura residenziale.

La Fondazione, coerentemente con il proprio Statuto, si pone lo **scopo** di:

a) Promuovere la cultura dell'accoglienza e della disponibilità verso gli anziani;
b) Seguire ed assistere gli anziani nel loro percorso di vita offrendo loro servizi residenziali, riabilitativi e socio occupazionali;
c) Assistere e sostenere le famiglie che hanno inserito anziani con patologie di tipo alzheimer in struttura anche con colloqui psicologici mirati.

2.4 Area territoriale

La Fondazione fornisce assistenza in particolare ad anziani residenti a Fossano e zone limitrofe.

2.5 Relazione con altri Enti

La Fondazione è riuscita, nel tempo, ad instaurare rapporti solidi e sinergici con gli Enti del territorio. In particolare:

a) Opera, in rapporto di convenzione, con l'Asl CN1, l'Asl CN2, l'Asl Città di Torino, il Consorzio Socio Assistenziale Monviso Solidale ed il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese;

b) La Fondazione collabora costantemente con l'Associazione di Volontariato S.V.A.F. (Servizio Volontari Anziani Fossano e Altri), che ha oltre 30 volontari attivi presso la struttura, in particolare a supporto delle attività di animazione;

c) La Fondazione, al fine di ricevere una assistenza ed una consulenza in ambito finanziario e di gestione, è associata all'U.N.E.B.A.;

d) La Fondazione è in continuo contatto con le Amministrazione Comunali ed altri Enti, istituzionali o privati, del territorio di riferimento per consolidare i rapporti di collaborazione e di vicinanza alle problematiche, quali la Diocesi di Cuneo e Fossano, la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, la Fondazione "Caterina Rovella" E.T.S.;

e) La Fondazione ha una convenzione in essere con il Tribunale di Cuneo, Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), per accogliere persone che devono svolgere in base a provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria "lavori di pubblica utilità", "messa alla prova" ovvero attività di "volontariato e riparazione sociale";

f) La Fondazione non è socia di altre realtà non lucrative o lucrative e non detiene quote di partecipazioni societarie di alcuna società;

g) La Fondazione opera in sinergia con la Fondazione S. Anna – Casa Sordella, R.S.A. con sede a Fossano in Via Orfanotrofio 02, con la quale condivide la *mission* ed i settori di intervento socio – assistenziali residenziali. Alla data di approvazione del presente

documento, condivide inoltre il Presidente e due Consiglieri di Amministrazione, oltre al Direttore Generale.

3. GOVERNANCE

3.1 Sistema di Governo e di controllo dell'Ente

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione è stabilito dallo Statuto della stessa il quale prevede specifici organi.

a) **Consiglio di Amministrazione**, composto da cinque membri, resta in carica per quattro anni. In particolare, il Cda è composto dal Presidente, nominato dall'Ordinario Diocesano, da tre religiosi membri nati, ed un membro nominato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Nel caso di rinuncia all'incarico dei membri nati, la nomina a membro del Cda è effettuata dall'Ordinario Diocesano. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare affidati i seguenti compiti:

- ✓ stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi;
- ✓ approvare il bilancio economico di previsione, il bilancio consuntivo ed il bilancio sociale;
- ✓ deliberare in merito all'accettazione di lasciti, conferimenti e donazioni effettuati a favore della Fondazione durante la vita della stessa;
- ✓ nominare il Direttore della Fondazione ed il Vice – Direttore;
- ✓ deliberare eventuali modifiche statutarie ferme restando le finalità della Fondazione;
- ✓ deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.

a) **Presidente,** è nominato dall'ordinario Diocesano. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente.

b) **Organo di Controllo e di Revisione Contabile** monocratico, è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carico quanto il Cda che lo ha nominato.

Tutti i componenti degli organi sopra indicati, compreso il Presidente, ad eccezione dell'organo di controllo, svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

Si dà conto che in data 12 giugno u.s., rogante Notaio Filippo Fessia con Studio in Fossano, il Consiglio di Amministrazione ha parzialmente innovato i criteri di nomina per la composizione del C.d.A.: in particolare, è stato previsto un Consigliere nominato dal Vescovo previo parere non vincolante espresso dalla Fondazione Sordella, con sede in Fossano in Via Camponogara 19, in luogo del Consigliere nominato su indicazione della Fondazione Cassa

di Risparmio di Fossano. Con pari data, rogante Notaio Filippo Fessia, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione S. Anna – Casa Sordella, ha revisionato il proprio Statuto in modo da ottenere la qualifica di E.T.S. e l'iscrizione al R.U.N.T.S.; sono stati parzialmente innovati anche i criteri di nomina del Consiglio di Amministrazione, che coincidono con quelli della Fondazione Craveri – Oggero E.T.S.
Tali atti danno ulteriore impulso alle sinergie attualmente in essere tra i due Enti storicamente operanti nel territorio fossanese nell'assistenza residenziale agli anziani, autosufficienti e non.
Tali atti avranno piena efficacia con le rispettive Determinazioni Dirigenziali di autorizzazione, di competenza degli uffici regionali.

4. PERSONE

4.1 Lavoratori dipendenti

La Fondazione gestisce i propri centri con proprio personale assunto regolarmente applicando il CCNL UNEBA. Nel corso dell'anno 2025 si sono verificate 25 assunzioni e 23 cessazioni per dimissioni, scadenza termine contratto ovvero mancato superamento periodo di prova; 3 dipendenti sono stati stabilizzati con contratto a tempo indeterminato. Al 01 gennaio 2025 l'Ente aveva in organico n.° 76 dipendenti, pari a 62,22 unità di forza lavoro. Al 31 dicembre 2025 l'Ente aveva in organico 79 dipendenti, pari a 64,63 unità di forza lavoro; 03 lavoratrici erano in congedo maternità, 1 lavoratrice in aspettativa non retribuita, 6 lavoratrici indisponibili per malattia lunga (oltre i 60 giorni). Alla data di approvazione del seguente documento, l'Ente non ha in essere alcuna vertenza sindacale o causa di lavoro in corso.

Di seguito si riporta la distribuzione del personale dipendente in forze al 31.12.2025 suddiviso per mansioni.

ADDETTI	Numero
Operatori OSS	49
Direttore	1
Educatori	2
Fisioterapista	1
Coordinatore	2
Infermieri	12
Centralino e Portierato	3
Manutentore	1
Ausiliari	8
Totale	**79**

GENERALITA'	
Maschi	**Femmine**
6	73

TIPOLOGIA CONTRATTO	Addetti
Part time	42
Full Time	37
Totali	**79**

DURATA CONTRATTO	Addetti
Tempo indeterminato	70
Tempo determinato	9
Totali	**79**

La retribuzione più alta è 4,3 volte più alta rispetto alla più bassa. Non sono previsti compensi per gli amministratori.

Le attività svolte dai dipendenti, in base alla propria mansione, si suddividono nelle aree sotto riportate:

1) Area amministrativa, contabile e gestione del personale;
2) Coordinamento attività di reparto;
3) Animazione;
4) Assistenza infermieristica (H24);
5) Assistenza fisioterapica;
6) Servizi di centralino e portierato (7 giorni su 7)
7) Assistenza tutelare diurna e servizi di assistenza ausiliaria (distribuzione pasti nei refettori dei nuclei per degenti autosufficienti);
8) Servizi manutentivi.

Si dà inoltre atto che al 31/12/2025 l'età media dei dipendenti, in base alla letteratura scientifica di settore, è elevata (49 anni). Inoltre, ben 22 dipendenti hanno più di 55 anni, di cui 10 hanno tra i 60 ed i 67 anni compiuti e si occupano di assistenza diretta alla persona (operatori socio – sanitari, fisioterapista). Si segnala che, anche a causa dell'età media elevata, nel 2025 si sono registrati 1.352 giorni di malattia (861 nel 2024): trattasi non di giorni di calendario, ma di giorni di lavoro non effettuati.

4.2 Servizi in appalto

La Fondazione ha affidato in appalto alla Cooperativa Sociale Ge.S.A.C. Acli di Cuneo i servizi di:

a) Assistenza tutelare notturna (Operatori Socio – Sanitari);
b) Pulizie aree comuni e nuclei per non autosufficienti;
c) Cucina centralizzata della struttura per preparazione pasti.

4.3 Liberi professionisti

La Fondazione ha affidato a liberi professionisti i servizi di:

a) Direzione Sanitaria;
b) Psicologa;
c) Logopedista;
d) Pettinatrice;
e) Estetista e callista;
f) Suono – terapia;
g) Musico – terapia;
h) Pet therapy.

4.4 Volontari

L'attività di supporto all'animazione tradizionalmente svolta dai volontari dello SVAF nel 2025 si è svolta normalmente; collaborano stabilmente con la Fondazione 34 volontari dello SVAF. I volontari, oltre a prestare la propria attività a titolo gratuito, non percepiscono alcun rimborso spese. La Fondazione provvede a rimborsare alla associazione SVAF la copertura assicurativa R.C., ed ha inoltre stipulato autonomamente idonea polizza assicurativa che copre eventuali danni fisici causati dai Degenti ai volontari.

4.5 Cappellano dell'Ente

All'interno della Struttura opera un Cappellano per la celebrazione della Santa Messa e l'assistenza religiosa ai degenti, il quale opera a titolo di volontariato.

5. ATTIVITA'

5.1 Descrizione del funzionamento della Fondazione e delle attività svolte

La Fondazione Casa per Anziani "Mons. Craveri – Oggero" E.T.S., ente di tipo fondativo e non lucrativo, è un soggetto che opera nell'ambito territoriale di competenza del distretto nordest dell'Asl CN1, e che si occupa, come già specificato, di servizi residenziali per anziani.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha continuato a gestire i servizi residenziali statutariamente previsti, senza interruzioni. Al 31/12/2025 la struttura ospitava 125 degenti, contro una capacità massima di 128 p.l., con età media pari a 85 anni e 8 mesi, di cui 33 uomini (85 anni e 5 mesi età media) e 92 donne (85 anni e 9 mesi età media). Complessivamente nel 2025 l'ente ha ospitato 167 anziani (53 uomini e 114 donne), dando sollievo ad altrettante famiglie.

Ci sono stati nel 2025 n.° 48 nuovi inserimenti (36 donne e 12 uomini), n.° 10 dimissioni (3 per avvicinamento famigliare in altra struttura, 7 per rientro a domicilio a termine convalescenza), n.° 34 decessi (16 donne e 18 uomini). L'età media dei deceduti è 88 anni.
Il totale generale delle giornate di presenza dei degenti è stato di n.° 44.718, di cui n.° 12.180 (12.927 nel 2024) in regime di convenzione con l'Asl CN1, CN2 ed Asl Città di Torino, pari ad un tasso di occupazione globale dei posti letto del 95,69% (94,46 nel 2024). Ad evidenza del progressivo disimpegno della sanità regionale nel settore dell'assistenza residenziale agli anziani, come sopra riportato si registra una flessione di ben 747 giornate di presenza di ospiti convenzionati in meno rispetto al 2024.
Per quanto riguarda il cosiddetto "bonus residenzialità" della Regione Piemonte, pari a 600 euro mensili, riguardante ospiti non autosufficienti in attesa della convenzione con l'Asl (per maggiori dettagli si veda www.sceltasociale.it), attivo da settembre 2023, si segnala che nel 2025 ne ha usufruito un solo degente nel periodo gennaio / agosto. I fondi sono esauriti dal 2024, pertanto il provvedimento regionale ha di fatto terminato i suoi effetti.

L'Ente è ben dimensionato e strutturato per dare piena ospitalità ai 128 degenti per cui è autorizzato senza aggravio di costi. Per maggiori informazioni sulla gestione clinica dei degenti, si rimanda alla "Mappatura del Rischio Clinico", regolarmente pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente www.casacraveri.it nella sezione "Atti e Documenti".

5.2 Elementi di attenzione

Anche nel 2025 si è data piena attuazione a momenti di incontro tra degenti e famigliari ed amici, sia in spazi interni che esterni, senza particolari restrizioni. I degenti autosufficienti inoltre possono, ovviamente, uscire liberamente dalla struttura, per dedicarsi alle attività che più desiderano.

A questo scopo la Fondazione è aperta verso l'esterno attraverso la programmazione, realizzazione e potenziamento di attività relazionali e momenti ludici, quali:

a) Gite ed uscite per tutti i degenti all'esterno;
b) Attività motoria collettiva adattata per tutti i degenti;
c) Giochi ed attività ludiche (canti, balli, giochi di società) per tutti i degenti con la partecipazione attiva delle educatrici e dei volontari;
d) Attività di musicoterapia;
e) Attività di "pet – therapy";
f) Progetto sperimentale di suono – terapia con "campane tibetane", di metallo e cristalli di quarzo.

I progetti educativi individualizzati focalizzano la propria attenzione sulle particolari sfide educative e riabilitative connesse con i temi dell'autonomia, del benessere, dell'autodeterminazione, tale progettualità riceve riscontro positivo dalle risposte dell'utenza e dei loro caregiver. Occorre comunque precisare che l'Ente non è una Casa di Cura, pertanto si può parlare di riabilitazione solo in

senso lato, avendo cura di considerare l'età dei degenti e la gestione di pluri – morbilità croniche, spesso invalidanti.

6. DATI CONTABILI DELL'ATTIVITA'

6.1 Provenienza delle risorse economiche

Si riporta di seguito tabella riassuntiva delle principali voci del Bilancio per l'anno 2025 dello Stato Patrimoniale, con valori espressi in Euro.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali	5.440.861
Immobilizzazioni finanziarie	5.403.631
Totale immobilizzazioni	**10.844.492**

Attivo circolante

Crediti v/clienti	126.723
Crediti tributari e v/altri	15.159
Depositi bancari	427.632
Denaro in cassa	19
Totale attivo circolante	**569.533**
Ratei e risconti attivi	73.409
Totale attivo	**11.487.434**

Passivo

Fondo di dotazione	**8.768.429**
Disavanzo di esercizio	**215.754**
Totale patrimonio netto	**8.552.675**
Fondo rischi e oneri	**1.350.000**
Trattamento di fine rapporto	**843.767**
Debiti	
acconti	7.646
v/fornitori	260.277
tributari	51.406
v/istituti di previdenza	106.041

altri debiti	156.303
Totale debiti	**581.673**
Ratei e risconti passivi	**159.318**
Totale passivo	**11.487.434**
	Disavanzo di amministrazione 215.754

Si dà ora conto delle principali voci del Conto Economico.

Ricavi

Rette complessive di degenza	3.486.133
Proventi finanziari	162.784
Proventi diversi	84.370
Totale ricavi	**3.733.287**

Costi

Costi per materie prime	141.608
Costi per servizi	1.227.126
Costi per godimento beni di terzi	32.128
Costi per il personale	2.285.539
Ammortamenti	217.042
Oneri diversi di gestione	36.899
Oneri finanziari	5
Sopravvenienze passive	5.994
Ires	2.700
Totale costi	**3.949.041**
Disavanzo di amministrazione	**215.754**

6.2 Attività di raccolta fondi

Nell'ambito della propria attività, l'Ente non organizza raccolte fondi istituzionali. Con l'iscrizione al RUNTS, avvenuta a dicembre 2022, la Fondazione si è registrata per poter accedere ai contributi del 5 per mille. Nel 2025 il riparto da 5x1000 per

il Craveri – Oggero relativo alle dichiarazioni dei redditi 2024 è stato pari ad € 510,19.
Nel corso del 2025 l'Ente ha incamerato € 27.126,77 di liberalità, di cui oltre € 22.000,00 erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per l'acquisto di una importante attrezzatura di riabilitazione motoria.

6.3 Entità e destinazione dei fondi accantonati disponibili a patrimonio

Gli accantonamenti, pari ad € 1.350.000, riguardano un fondo destinato alla ristrutturazione di un immobile contiguo alla sede della Fondazione, da destinarsi ad attività residenziale per anziani in conformità agli scopi statutari. Il drammatico triennio 2020 – 2022, funestato dalla pandemia da Covid 19, dall'aumento dei costi energetici e dal progressivo contrarsi delle risorse pubbliche destinate agli anziani inseriti in strutture residenziali, ha sospeso l'avvio dei lavori di ristrutturazione a data da destinarsi. E' possibile che nei prossimi esercizi tale accantonamento sia utilizzato per riconversioni / ristrutturazioni di posti letto.

6.4 Criticità ed azioni di contrasto

Ricordando che il bilancio economico 2025 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad € 215.754 (€ 74.868 nel 2024), si evidenziano le situazioni di criticità economiche e le azioni che si intendono prendere per contrastarle.

a) Progressiva contrazione di risorse pubbliche destinate all'assistenza di anziani non autosufficienti inseriti in strutture residenziali quali le R.S.A.;

b) Tariffe di degenza, stabilite dalla Regione Piemonte e minimamente ritoccate al rialzo a settembre 2022, che a fronte dei drammatici aumenti di costi, in particolare il rinnovo del ccnl Uneba siglato a gennaio 2025, non consentono una copertura globale dei costi di esercizio;

c) Progressiva difficoltà delle famiglie a far fronte ai costi di degenza in R.S.A. in assenza di contributi pubblici anche a causa del contesto macroeconomico generale, con tendenza a procrastinare l'inserimento degli anziani in Struttura fino al momento in cui la situazione sanitaria è gravemente scaduta, ovvero in fase terminale;

d) Scarsa domanda di mercato per inserimenti di anziani autosufficienti / parzialmente autosufficienti, per i quali l'Ente è autorizzato per 66 p.l. sui 128 p.l. totali autorizzati;

e) Difficoltà a reperire personale sanitario formato e motivato, che non viva il rapporto di lavoro in una struttura per anziani come ripiego;

f) Tendenza alla burocratizzazione della malattia e delle patologie croniche;

g) Anziani inseriti in R.S.A. di provenienza diretta dalla Sanità Ospedaliera, di fatto in regime sub – acuto, gravemente compromessi;

h) Dall'anno 2026, l'Ente è tenuto a versare il TFR maturato alla Tesoreria dell'INPS, avendo superato nel 2025 la media di 60 dipendenti. Tale misura, priva l'Ente di circa € 100.000 di liquidità l'anno.

Le azioni di contrasto sono orientate a rimodulare l'organizzazione complessiva dei servizi erogati al fine di realizzare la massima razionalizzazione e contenimento della spesa, senza inficiare sulla qualità dell'assistenza, anche con azioni sinergiche con altre realtà socio – sanitarie del territorio fossanese. Alla data di approvazione del Bilancio, l'Ente ha richiesto alla Regione Piemonte, come da normativa, la riconversione di 5 posti letto per autosufficienti in posti letto per non autosufficienti, per i quali la domanda di mercato è vivace.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque adeguato a gennaio 2026 le rette sulla base di quanto stabilito dall'ISTAT in merito al tasso di inflazione dell'anno 2025. Ad oggi le rette risultano in linea con quelle praticate da Enti che erogano servizi sovrapponibili a quelli erogati dalla Fondazione. Tuttavia, le tensioni internazionali con i relativi riflessi sui costi energetici, non consentono previsioni particolarmente ottimistiche: è possibile stimare il disavanzo di amministrazione del 2026 intorno a 140.000 euro. In estrema sintesi, significa che l'Ente avrà un flusso di cassa idoneo a garantire le spese ordinarie, ma per eventuali spese straordinarie, investimenti e/o ristrutturazioni dovrà farvi fronte con risorse accantonate negli esercizi precedenti. E' comunque possibile una parziale riorganizzazione del lavoro di reparto, che può consentire ulteriori risparmi. Occorre però considerare l'età media del personale molto elevata (prossima ai 50 anni), e l'incidenza dei periodi di malattia: se nel corso del 2026 le giornate di lavoro non effettuate a causa di malattia dovessero rientrare entro livelli accettabili rispetto al 2025, sarà senz'altro possibile realizzare una diminuzione del costo complessivo del personale.

Una ulteriore azione di contrasto al disavanzo economico, è rappresentata dal miglioramento del tasso di occupazione posti letto. Tale parametro oscillava, fino all'anno 2019, tra il 98 ed il 99%. La pandemia da Covid 19, a causa delle restrizioni imposte dalle Autorità Sanitarie che hanno inciso profondamente sulla qualità di vita dei degenti ospiti della Fondazione (e dei loro famigliari), ha scoraggiato gli ingressi in Struttura. Il tasso di occupazione è infatti sceso progressivamente nel biennio 2020 – 2021 (92,09% e 81,41% rispettivamente), per poi risalire nel 2022 (91,26%), 2023 (92,39%) e 2024 (94,46%). Il tasso del 2025 è in ulteriore miglioramento (95,69%), ma ancora lontano dal tasso prossimo alla piena occupazione raggiunto sistematicamente dalla Fondazione in anni pre – pandemici.

Ad ogni buon conto, nei primi mesi del 2026 l'occupazione posti letto è comunque superiore a quella del 2025, sfiorando il 97%. Le criticità maggiori sono nei reparti per autosufficienti, per i quali la domanda di mercato è asfittica.

Ragionevolmente, nel prossimo quinquennio si potrà procedere come segue:

- Riconversione di 5 posti letto del reparto "Sordella", da autosufficienti a non autosufficienti (anno 2026);
- Ampliamento di 5 posti letto del Nucleo Declino Cognitivo, portandolo da 15 p.l. a 20 p.l., con riconversione di 2 p.l. attualmente per autosufficienti (anni 2027 / 2028);
- Riconversione del 2° piano dell'edificio "Mellano", di modo da realizzare un nucleo di tipo R.S.A. da 10/11 posti letto, gestibile con un solo operatore socio sanitario al mattino ed uno al pomeriggio (anni 2029 / 2030).

7. CONSIDERAZIONI FINALI

La Fondazione continua a presentarsi ed a operare come un Ente ben patrimonializzato, riconosciuto da Istituzioni ed Amministrazioni locali, ben inserito nella rete dei servizi socio – sanitari del territorio di riferimento, apprezzato dalle famiglie dei soggetti anziani ospitati e dagli stessi degenti.

Allo stato attuale non ci sono contenziosi di alcun genere verso terzi o dipendenti.

E' volontà della Fondazione continuare a svolgere la propria attività istituzionale con l'obiettivo di migliorare e ampliare i servizi resi ai propri ospiti, soprattutto nell'area della riabilitazione degli anziani.

La Fondazione, tuttavia, non dispone di risorse umane sufficienti a svolgere una piena attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione del territorio sugli aspetti della senilità e delle patologie croniche, ricercando e creando, all'esterno della propria struttura, situazioni favorevoli per iniziative atte a rispondere alle svariate necessità che essa presenta ed a sostenere gli anziani che necessitano di servizi socio – sanitari residenziali. Per raggiungere tali obbiettivi è necessario un cambio di paradigma (e di risorse assegnate) da parte di Regione, Asl e Consorzi di Servizi Socio – Assistenziali del territorio.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Per l'attività svolta dall'organo di controllo si rimanda alla relazione emessa dallo stesso, allegata in calce al presente documento.

Fondazione "Casa per Anziani Monsignor Craveri – Oggero" ETS
Fossano, Via dell'Annunziata n° 22 – C.F. 92003250047

Relazione dell'Organo di controllo al Bilancio sociale al 31.12.2025

Spett.le Consiglio di Amministrazione

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "Casa per Anziani Monsignor Craveri – Oggero" ETS (l'Ente), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti ed il rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 16, comma 1 del Codice;

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi eventualmente effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, viene svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso; non essendo state poste in essere raccolte fondi nel corso dell'esercizio 2025, quanto sopra non è risultato necessario;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'Ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di

controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Fossano, lì 18 giugno 2026

Alberto Sobrero

